



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



punto
impresa
digitale

BANDO VOUCHER TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE PMI Anno 2024

Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio delle Marche, nell'ambito delle attività previste dal progetto finanziato dall'incremento del Diritto Annuale "Transizione Digitale ed Ecologica" (approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico per il periodo 2023/2025), intende promuovere l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, orientata alla **sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e, più in generale, agli obiettivi di economia circolare**, nelle MPMI di tutti i settori economici del territorio regionale.

Con il presente Bando si intende finanziare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), l'acquisizione di **servizi di consulenza, formazione** da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire:

- A. la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la **realizzazione di interventi di efficienza energetica**, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti, nonché sistemi di autoproduzione da fonti di energia rinnovabili, anche mediante la partecipazione delle imprese alle CER
- B. l'implementazione da parte delle imprese di prassi e strumenti di misurazione e **gestione della circolarità** (relativi a prodotti, servizi, attività, processi e stabilimenti produttivi, organizzazione aziendale o parti di essa, ecc.)

Articolo 2 – Soggetti Ammissibili

Sono ammesse ai benefici del presente avviso pubblico le MPMI delle Marche (ai sensi dell'allegato al Regolamento UE n.651/2014) che, al momento della presentazione della domanda di assegnazione e fino a quello della liquidazione del voucher, rispondano ai seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o unità locale nel territorio della Regione Marche;
- risultino iscritte al Registro delle Imprese ed attive
- risultino in regola con il pagamento del diritto annuale (nel caso di irregolarità nel

pagamento del diritto annuale, a condizioni normative invariate, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine di 10 giorni dalla data di comunicazione dell'Ente camerale)

- risultino in regola con gli obblighi contributivi per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e CNCE come comprovato da apposita visura Durc (se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda)
- non siano sottoposte a fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo con effetti liquidatori
- non abbiano beneficiato o beneficino di altri contributi pubblici per l'abbattimento delle stesse voci di spesa
- non abbiano in corso contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio delle Marche, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012
- non risultino in rapporto di collegamento, controllo (ai sensi dell'art. 2359 C.C.) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti sia con i fornitori di beni e servizi le cui prestazioni siano oggetto del contributo, che con altre imprese che abbiano già presentato domanda di ammissione a valere sul presente bando. **In caso di presentazione di più domande, viene presa in considerazione e ammessa a contributo soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico**, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 3 - Spese Ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

A) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Sono ammissibili le spese per i seguenti **servizi di consulenza**

- audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
- progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
- studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
- acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa, per la realizzazione di attività coerenti con gli obiettivi di cui ai punti precedenti
- implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;

Sono ammissibili le spese per i seguenti **servizi di formazione e di certificazione**:

- attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager e/o di EGE per **risorse interne**, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa
- spese per le verifiche di parte terza da parte di organismi accreditati per il conseguimento delle certificazioni dei sistemi di gestione dell'energia

B) ECONOMIA CIRCOLARE

spese per l'acquisizione di servizi di **consulenza e/o di certificazione** finalizzati all'implementazione di uno o più dei seguenti sistemi di analisi e/o gestione di processo e/o di prodotto relativi alla circolarità:

- Analisi del Ciclo di Vita del Prodotto (LCA) in accordo con le UNI EN ISO 14040 / UNI EN ISO 14044
- Carbon Footprint di Prodotto (CFP) in accordo con la UNI EN ISO 14067;
- Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) in accordo con la UNI EN ISO 14025;
- Carbon Footprint di organizzazione (CFO) in accordo con la UNI EN ISO 14064-1;
- ECOLABEL di prodotto o di servizio (tipo servizi turistici) in accordo con la UNI EN ISO 14024;
- Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II in accordo con la UNI EN ISO 14021;
- Misurazione della circolarità, in accordo con i principi della specifica tecnica UNI/TS 11820;
- Mappatura crediti LEED, per un'edilizia sostenibile;
- Implementazione di sistemi di gestione forestale e la certificazione di Catena di custodia (es. FSC, PEFC)
- Certificazioni di materiale riciclato (es : Remade, Remade in Italy, Plastica seconda vita, GRS la certificazione per il tessile riciclato, ecc)

Sono, inoltre, ammissibili le spese per i seguenti **servizi di formazione**:

- attività di formazione relativi alla partecipazione (del titolare e dei rappresentanti legali dell'impresa ovvero dei collaboratori con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato) a percorsi il cui programma formativo sia chiaramente riconducibile ad uno o più degli strumenti di economia circolare di cui ai punti precedenti.

Articolo 4 - Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le sole spese (al netto di IVA) identificate da fatture intestate all'impresa beneficiaria, solo se effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre il termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale fissato in **12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione**.

I servizi di consulenza non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Non sono, infine, considerate ammissibili:

- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda e successive al termine ultimo di chiusura del progetto
- l'acquisto di beni e servizi strumentali legati all'ordinaria amministrazione dell'impresa

- le spese relative a servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica
- le spese relative a servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente alla data di apertura del bando
- le spese relative ad imposte e tasse
- le spese relative ad interessi passivi (art.7 del Regolamento Ce n°1080/06)
- le spese quietanzate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere (debiti, crediti e in natura) tra il beneficiario e il fornitore
- le spese di comunicazione e marketing
- le spese di trasporto, vitto e alloggio dei consulenti e relativi alla partecipazione all'eventuale corso di formazione specialistica
- in generale, tutte spese connesse alle normali spese di funzionamento generale dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria e legale

Articolo 5 – Dotazione finanziaria, entità, natura dell'agevolazione in Regime "de Minimis" e cumulabilità

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio per gli obiettivi del presente bando a favore dei soggetti beneficiari ammontano ad **€ 800.000**.

L'agevolazione è concessa nelle seguenti misure :

- **60%** delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione degli interventi di tipo **A) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** programmati dalle imprese e descritti nel progetto aziendale, sino ad un importo massimo di **€ 6.000** per ciascuna impresa beneficiaria;
- **70%** delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione degli interventi di tipo **B) ECONOMIA CIRCOLARE** programmati dalle imprese e descritti nel progetto aziendale, sino ad un importo massimo di **€ 8.000** per ciascuna impresa beneficiaria;

Sono ammessi a finanziamento solo quei progetti il cui **costo complessivo** ammissibile a contributo sia **almeno pari ad € 3.000**.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della **ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

Natura dell'agevolazione

I voucher riconosciuti alle PMI ai sensi del presente avviso pubblico sono concessi in regime **de minimis**, ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 (**NOVITA'**), ovvero del Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, ovvero del Regolamento UE n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore. Gli aiuti suddetti, avvengono con riferimento **a un periodo di 3 anni solari (NOVITA')** a partire dalla data di concessione dell'aiuto. Non si applica quindi più la previsione dei 3 esercizi finanziari. I limiti di importo previsti da ciascun Regolamento sono precisamente: Regolamento generale 2023/2831 **€ 300.000,00 (NOVITA')**; Regolamento agricoltura 1408/2013 **€ 25.000,00**; Regolamento pesca 717/2014 **€ 40.000,00**. L'aiuto, oggetto del presente disciplinare, può essere concesso all'impresa richiedente solo se, sommato a quelli già ottenuti quale **"impresa unica"** nel triennio, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento e sopra riportati.

Qualora l'ente concedente, in sede di concessione, verifica che l'agevolazione richiesta porti a superare il massimale, ridurrà l'entità dell'aiuto nella misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Si ricorda che a partire dal 1.7.2017 è **attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato** nel quale le amministrazioni concedenti hanno l'obbligo di inserire gli aiuti che hanno concesso alle imprese, pertanto, al fine di una corretta valutazione degli aiuti concessi si consiglia di prendere visione della propria posizione, nonché eventualmente delle imprese rientranti nel perimetro dell'impresa unica, accedendo al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Divieto di cumulo

L'impresa non dovrà aver beneficiato o beneficiare di altri contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere per l'abbattimento delle spese relative alle fatture allegata alla domanda di contributo, da parte di amministrazioni pubbliche come ad es. Ministeri, Regioni, Comuni, Camera di Commercio delle Marche e sue Aziende Speciali, ecc. o da parte di soggetti che erogano risorse pubbliche (**divieto di cumulo**).

Articolo 6 - Fornitori di SERVIZI

Qualificazione dei Fornitori

Per i servizi di consulenza ai fini della realizzazione degli interventi di **tipo A) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**, l'impresa deve avvalersi esclusivamente di uno o più tra i seguenti fornitori

- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno **tre attività**, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza alle imprese negli ambiti di intervento di cui al punto A) dell'articolo 3 del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher (Modello C alla domanda)

Ai fini della realizzazione degli interventi di **tipo B) ECONOMIA CIRCOLARE**, l'impresa deve avvalersi esclusivamente di esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno **tre attività**, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza relativi ai sistemi di analisi e gestione, strumenti e prassi di economia circolare di cui al punto B) dell'articolo 3 del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (Modello C alla domanda) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per i servizi di **certificazione** l'impresa deve avvalersi degli organismi di certificazione accreditati ai sensi della normativa in vigore (per questi soggetti, il Modello C non è richiesto)

Relativamente ai soli **servizi di formazione** (sia per l'intervento A che per il B), l'impresa potrà avvalersi esclusivamente di enti di formazione accreditati dalle Regioni, Università,

Scuola di Alta formazione, Istituti Tecnici Superiori o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA 37 (istruzione) per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento alla formazione degli energy manager e/o EGE e agli strumenti di economia circolare.

Limiti per i fornitori

Ciascun dei fornitori di cui sopra può prestare i propri servizi al massimo ad un numero di imprese **non superiori a 15**; ovvero, può risultare coinvolto al massimo in un numero di domande / progetti non superiore alla medesima cifra. Laddove un medesimo soggetto risultasse fornitore di servizi per un numero superiore di domande, verranno prese in considerazione e ritenute ammissibili a contributo le prime 15 domande presentate in ordine cronologico, mentre le altre saranno considerate inammissibili.

I fornitori di servizi non possono essere a loro volta beneficiari della presente misura.

Inoltre **non possono essere fornitori di servizi le imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo (ai sensi dell'Art 2359 del Codice civile) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.** Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Non vengono riconosciute, infine, le prestazioni fornite da amministratori, soci , dipendenti del soggetto beneficiario.

Articolo 7 – Presentazione delle domande: tempistiche , modalità e contenuti

Tempistica e modalita' di presentazione

Le domande di contributo devono essere trasmesse **esclusivamente** in modalità telematica, attraverso la nuova piattaforma digitale di Infocamere restart.infocamere.it a partire dal giorno 8 luglio 2024 (dalle ore 10,00) ed entro e non oltre il 31 luglio 2024 (ore 12,00).

Nell'**Allegato 1** al bando "**Guida alla nuova piattaforma Restart per l'accesso ai contributi camerali**" sono illustrate le modalità di registrazione, accesso ed invio delle pratiche da parte del Legale rappresentante dell'azienda (Parte I) o da eventuale Intermediario (Parte II),

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di ammissione per l'assegnazione del voucher, alternativamente per una delle due tipologie di intervento A o B di cui all'articolo 3.

Documentazione da presentare

Alla pratica telematica generata dal sistema, cd. **Modello Pratica** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (o dal soggetto intermediario), vanno allegati i

seguenti documenti:

1)MODELLO A : MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONI in merito al possesso dei requisiti in formato pdf, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa

2) MODELLO B :SCHEDA PROGETTUALE firmata digitalmente, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e contenente le seguenti informazioni:

- indicazione della tipologia di intervento tra quelle indicate nell'articolo 3 (ovvero, se trattasi di intervento di tipo A - Efficientamento Energetico o di tipo B - Economia circolare)
- breve descrizione dell'intervento oggetto del contributo, evidenziando le attività che si intende porre in essere, gli obiettivi del progetto ed i risultati attesi, nonché gli strumenti di analisi, gestione o certificazione che si intende acquisire e, in generale, gli output progettuali che saranno prodotti al termine delle attività
- illustrazione delle spese complessivamente previste distinguendo quelle per la consulenza, formazione e per l'eventuale certificazione
- l'indicazione dei fornitori di servizi di consulenza, formazione e certificazione di cui si avvale l'impresa richiedente con la specificazione della parte di intervento da loro realizzata (con l'indicazione della ragione sociale e/o della denominazione e della partita IVA)

3) EVENTUALE MODELLO C: “AUTOCERTIFICAZIONE DEI FORNITORI” *(non necessaria per gli interventi di tipo A, laddove il fornitore sia un Esperto di Gestione dell'Energia Accreditato EGE e per gli organismi di certificazione accreditati)* del/dei fornitore/i dei servizi di consulenza individuato/i dall'impresa (ai sensi dell'articolo 6 del Bando) resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, attestante che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno 3 attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 3 , di tipo A) o B)

4)EVENTUALE MODELLO D : “DICHIARAZIONE ESENZIONE DURC” necessaria solo nel caso in cui il richiedente non risulti iscritto all'INPS **e/o** all'INAIL

5)PREVENTIVI di spesa relativamente ai servizi di consulenza, formazione e certificazione da cui si desumano chiaramente la correlazione delle prestazioni agli ambiti di intervento di cui alla lettera A) o B) dell'articolo 3 del presente bando

E' obbligatoria l'indicazione di un **unico indirizzo PEC** (che non può coincidere con l'indirizzo PEC dell'intermediario) presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo (Allegato A) che nell'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente.

La Modulistica sopra indicata sarà disponibile sul sito della Camera di commercio delle Marche www.marche.camcom.gov.it nella sezione PID.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o

tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Casi di esclusione automatica

Sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

- mancanza del Modello Pratica (modello informatico generato dalla piattaforma Restart))
- mancanza del Modello A e della scheda progettuale Modello B
- modelli A e B completamente in bianco o illeggibili, ancorché firmati dal titolare legale rappresentante e/o intermediario
- domanda presentata da impresa inattiva o che ha in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione
- domanda presentata fuori dai termini previsti
- domanda inviata tramite sportelli telematici riferiti ad altri bandi camerali.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare, con provvedimento dirigenziale, la **chiusura anticipata dello Sportello Telematico del Bando** in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale **riapertura dei termini** per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione, o in caso di un nuovo stanziamento per la medesima misura di intervento.

La notizia relativa al provvedimento di apertura, chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata nella home page del sito www.marche.camcom.it ed avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

Articolo 8 – Criteri di ammissione delle domande e istruttoria

Le domande di ammissione ai voucher sono istruite "**a sportello**", ossia secondo l'ordine **cronologico di presentazione delle domande**.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del Procedimento, **entro 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande** ed è finalizzata a verificare:

- la **completezza della documentazione**, come riportato all'articolo 7
- la **sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi** per l'accesso alle agevolazioni, come indicato agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 e l'attinenza del progetto con gli ambiti di intervento di cui all'articolo 3;

L'importo del contributo da concedere è determinato sulla base della spesa complessiva prevista riportata nell'Allegato B (Scheda Progettuale) alla Domanda di ammissione al voucher ed è assegnato con provvedimento del Dirigente dell'Area Promozione, nell'ambito del plafond stanziato per l'iniziativa.

Qualora si rendesse necessario, sarà facoltà del funzionario responsabile richiedere all'impresa, chiarimenti e integrazioni relativi alla domanda presentata, assegnando un termine di 10 giorni; in tal caso, la durata del procedimento si intende sospesa, riprenderà a decorrere dal ricevimento della domanda regolarizzata o completata. La mancata risposta dell'interessato o la mancata produzione della documentazione richiesta nei termini indicati

deve intendersi quale **rinuncia** alla richiesta di assegnazione del voucher.

Le graduatorie delle **imprese ammissibili e beneficiarie del contributo**, approvate con determinazione del Responsabile del procedimento, saranno pubblicate sul sito web www.marche.camcom.it con valore di notifica.

Il rigetto della domanda e la non ammissione al voucher è, invece, notificato tramite PEC alle imprese interessate dal Responsabile del Procedimento entro 20 giorni dall'adozione del provvedimento di diniego.

Le domande pervenute in tempo utile e ritenute ammissibili, ma non assegnatarie del contributo a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, saranno inserite in una lista di riserva stilata in base all'ordine cronologico di invio delle domande e potranno essere finanziate nei seguenti casi:

- **di rinunce totali o parziali**, da parte dei soggetti inizialmente assegnatari dei voucher, che si potrebbero verificare nel corso dello svolgimento del progetto o in sede di rendicontazione finale delle attività, come previsto all'Art. 10
- **di revoca** da parte dell'ente camerale di contributi già concessi, come previsto all'Art. 11. – **di stanziamento di nuove e ulteriori risorse.**

Nei suddetti casi, il provvedimento di concessione ed il relativo allegato delle nuove imprese beneficiarie saranno oggetto di pubblicazione sempre sul sito web www.marche.camcom.it con valore di notifica.

Articolo 9 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono **obbligati**, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste
- D. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando
- E. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio
- F. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo
- G. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso
- H. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate
- I. **a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima**

della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC dell'Ente cciaa@pec.marche.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio delle Marche. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione

Articolo 10– Rendicontazione e liquidazione del voucher

La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione ed è **subordinata all'esito dell'istruttoria**, da parte del Responsabile del procedimento, finalizzata a verificare:

- la **persistenza** dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità verificati in sede di presentazione della domanda, come indicati agli articoli 2,3, 4 e 6
- la completezza della **documentazione di rendicontazione** presentata da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica (analoga alla richiesta di voucher)

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica, in modalità telematica, attraverso la nuova piattaforma digitale di Infocamere restart.infocamere.it (consultare Allegato 1 al Bando “**Guida alla nuova piattaforma Restart per l'accesso ai contributi camerali**” , entro e non oltre **12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.**

Sul sito internet camerale www.marche.camcom.it, nelle sezioni “Bandi e Contributi” e “Punto Impresa Digitale”, saranno fornite le istruzioni operative ed il termine esatto per la rendicontazione. .

Documentazione di rendicontazione da presentare

Alla pratica telematica generata dal sistema Restart, dovrà essere allegata la seguente documentazione (sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato)

MODELLO R / INTERVENTO A (efficienza energetica) - “Report conclusivo e Rendicontazione delle spese”

oppure

il MODELLO R / INTERVENTO B (economia circolare) - “Report conclusivo e Rendicontazione delle spese”

resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, che comprende:

- una relazione tecnica finale, firmata digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa, contenente la descrizione della situazione iniziale dell'impresa prima della realizzazione delle attività, la descrizione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti in termini di miglioramenti (già conseguiti o attesi) dell'efficienza energetica o del profilo di circolarità dell'azienda e un **prospetto analitico delle spese sostenute e liquidate**
- il riepilogo di tutte le fatture ed altri documenti di spesa, i dati per la loro individuazione e l'attestazione di conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.

Al Modello R devono **OBBLIGATORIAMENTE** essere **ALLEGATI** :

- per gli **interventi di tipo A** allegare l'output / documentazione finale prodotti al termine delle attività (ed indicato nella domanda) - a corredo della relazione di cui al Modello R - comprovante lo svolgimento delle attività (diagnosi, analisi energetica, piani di miglioramenti, studi di fattibilità, progettazione di interventi, eventuali certificazioni, ecc);
- per gli **interventi di tipo B** allegare la documentazione finale prodotto al termine delle attività secondo quanto previsto, per ciascuna tipologia di intervento, nella Scheda di cui all'**Allegato 2** al presente bando (Interventi di tipo B - Documentazione Finale)
- eventuali **certificazioni, attestazioni, verifiche** rilasciate da enti accreditati, **attestati di frequenza ai corsi** rilasciati dai fornitori dei servizi di formazione e **altra documentazione** che dimostri l'implementazione di sistemi di analisi e/o gestione di processo e/o di prodotto relativi all'efficientamento energetico o alla circolarità della impresa beneficiaria, rilasciati dagli organismi preposti o accreditati.
- copia conforme all'originale delle **fatture emesse o di altri documenti di spesa a carico dell'impresa di tutti i fornitori** coinvolti nella realizzazione del progetto. La data della fattura deve essere successiva alla data di invio della domanda di ammissione e antecedente alla data di conclusione del progetto. Le fatture, inoltre, devono riportare una **chiara e precisa descrizione delle forniture effettuate** così da consentire l'immediata riconducibilità delle stesse al progetto oggetto di intervento (e la coerenza con le tipologie di tecnologie digitali oggetto del progetto e indicate nella domanda) **come pure il codice CUP assegnato e notificato al momento della concessione del contributo** (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13/2023, convertito in Legge 41/2023, e successive modifiche apportate dalla legge di bilancio 2024), **pena l'inammissibilità delle spese sostenute. Nel caso in cui le fatture siano state emesse precedentemente all'assegnazione del CUP** ,

- andranno regolarizzate secondo quanto riportato in nota ¹;**
- **documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture**, tramite copia della ricevuta contabile del bonifico bancario o postale, copia dell'estratto conto dal quale emerge l'avvenuto pagamento delle fatture o copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario nel caso dell'attività formativa; pagamenti tramite POS - occorre allegare ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito aziendale unitamente alla lista dei movimenti/estratto conto della carta ed estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito; - altri sistemi di pagamenti elettronici gestiti da intermediari vigilati (ad es. Paypal, Satispay, Stripe) - occorre allegare documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito intestata all'azienda o estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra; - pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici – occorre allegare la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito. Le quietanze di pagamento devono riportare **il codice CUP assegnato e notificato al momento della concessione del contributo** (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13/2023, convertito in Legge 41/2023, e successive modifiche apportate dalla legge di bilancio 2024)
 - **Report “SUSTAINability”** di self-assessment del livello di sostenibilità raggiunto dall'azienda che si ottiene compilando il questionario reperibile sul sito <https://esg.dintec.it>.

Il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria finale di cui sopra, si conclude con la liquidazione del contributo entro **60 giorni dalla data** di ricezione della Documentazione di rendicontazione.

¹ **Modalità di regolarizzazione dei titoli di spesa emessi prima dell'attribuzione del CUP**

Qualora l'impresa in indirizzo intenda portare a rendicontazione titoli di spesa emessi in data successiva alla presentazione della domanda ma **PRIMA della concessione del contributo e dell'assegnazione del CUP** (avvenuta con Determinazione DP n°85 del 16/11/2023), potrà procedere alla Regolarizzazione dei medesimi titoli di spesa così come segue:

- le **Fatture elettroniche** dovranno essere regolarizzate mediante la predisposizione di un altro documento elettronico ad importo zero, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione, sia gli estremi della fattura stessa, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, punti 6.2, 6.4. In particolare, dovrà essere utilizzato il codice di autofattura/integrazione **TD 20** (si vedano i documenti allegati dell'Agenzia delle Entrate); unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
Spesa a valere sul Bando Voucher Impresa Digitale 4.0
Integrazione fattura n° ____ del _____ di € _____ (totale lordo)
Numero di protocollo e data della domanda
- le **Fatture cartacee e i documenti di spesa cartacei** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi non sia obbligato per legge all'emissione di fatture elettroniche) dovranno essere regolarizzati mediante l'apposizione del CUP sull'originale, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
Spesa a valere sul Bando Voucher Impresa Digitale 4.0
Numero di protocollo e data della domanda
- le **Fatture estere** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia privo di stabile organizzazione nel territorio dello stato) dovranno essere regolarizzate mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
Spesa a valere sul Bando Voucher Impresa Digitale 4.0
Numero di protocollo e data della domanda

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Nel caso in cui le spese rendicontate **siano inferiori** a quelle preventivate nella domanda di ammissione - ma comunque superiori al minimo indicato all'art.3 - il contributo da liquidare sarà riproporzionato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Articolo 11 – Revoca del voucher

I contributi concessi in fase iniziale possono essere revocati dalla Camera di Commercio delle Marche nei seguenti casi:

- non rispetto dei termini di trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione
- rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria al contributo
- incoerenza degli interventi realizzati, come risultanti dalla rendicontazione (e dal Piano di innovazione digitale dell'impresa) rispetto a quelli programmati, così come illustrati nella Scheda Progettuale
- cessazione dell'attività da parte dell'impresa o assunzione dello stato di fallimento o altra procedura concorsuale
- perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità
- parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di € 3.000, previsto dall'articolo 5
- spese sostenute e liquidate in contanti o con altra modalità diversa dal bonifico bancario, fatto salvo l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico da cui sia comunque debitamente riscontrabile la quietanza
- spese rendicontate prive della documentazione giustificativa richiesta
- mancanza del codice CUP in fattura (Art 10 del Bando)
- concessione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci
- impossibilità da parte della Camera di Commercio di effettuare controlli e monitoraggi a campione per cause imputabili all'impresa
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13

Il responsabile del procedimento, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare, solo tramite PEC, eventuali **controdeduzioni**, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea. Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito, entro 30 giorni dalla predetta comunicazione. Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procederà alla revoca del contributo concesso.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento amministrativo istruttorio e del provvedimento di concessione o revoca del contributo è il Dirigente dell'Area Promozione

Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti alla Camera di Commercio delle Marche saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio delle Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento è la Camera di commercio delle Marche, Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona, in persona del suo legale rappresentante p.t. che può essere contattato mediante email all'indirizzo Pec: cciaa@pec.marche.camcom.it

Il Responsabile Protezione Dati Personali (DPO – data protection officer) può essere contattato all'indirizzo email: cciaa@pec.marche.camcom.it.

All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE che potrà esercitare scrivendo all'indirizzo e-mail: cciaa@pec.marche.camcom.it."



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



punto
impresa
digitale

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - ANNO 2024

Allegato 2

“Scheda di riepilogo documentazione finale -Interventi di tipo B”

<u>STRUMENTO</u>	<u>TIPO DI DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</u>
LCA (UNI EN ISO 14040 / 14044)	Relazione tecnica finale, con inclusione delle 4 fasi principali dello studio: Definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione, Analisi dell'inventario, Valutazione dell'impatto, Interpretazione.
CFP (UNI EN ISO 14067)	Se in possesso, relazione di verifica di terza parte. In alternativa report sui rapporti sulle emissioni di GHG, metodologia di calcolo.
EPD (UNI EN ISO 14025)	Se in possesso, certificazione EPD. In alternativa, relazione finale dove specificare prodotto, analisi LCA svolta.
CFO (UNI EN ISO 14064-1)	Se in possesso, relazione di verifica di terza parte. In alternativa report con calcolo delle emissioni GHG.
Ecolabel UE (UNI EN ISO 14024)	Se in possesso, certificazione ECOLABEL UE.

In alternativa, relazione finale, dove specificare prodotto/servizio, criteri rispettati in accordo con i specifici criteri per i prodotti/servizi previsti dall'ECOLABEL EU.

Etichettatura di Se in possesso, certificazione di terza parte.

Tipo II (UNI EN ISO 14021)

In alternativa, autodichiarazione, con prove di supporto alle asserzioni ambientali e/o documentazione di conformità ai criteri di etichettatura.

Misurazione della Se in possesso, relazione di verifica di terza parte.

circularità (UNI/TS 11820)

In alternativa, report con livello di circolarità raggiunto per ogni macrocategoria prevista dalla specifica tecnica.

Mappatura crediti LEED Report sintetico con l'elenco dei crediti LEED raggiunti.

Gestione forestale e certificazione di catena Certificazione di catena di custodia di terza parte (es. FSC, PEFC).

Certificazione di Materiale Riciclato Certificazione di terza parte che verifica il contenuto di materiale riciclato nel prodotto, es. certificazioni Remade, Remade in Italy, Plastica seconda vita.
